



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER GLI INTERVENTI DI RECUPERO E DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

- Bando 2020 -

Se è stata accolta la domanda di contributo a copertura degli interessi e/o in conto capitale presentata nel periodo di validità del bando 2020, deve essere trasmessa la **rendicontazione delle spese sostenute** ai fini dell'erogazione del contributo entro il termine assegnato nella lettera di concessione.

IMPORTANTE:

1. le fatture inserite in rendicontazione devono essere pagate entro la data di presentazione di quest'ultima;
2. nel caso di domanda di contributo a copertura degli interessi, prima della presentazione della rendicontazione deve essere stipulato il mutuo presso una delle banche convenzionate.

Qualora non si riesca a rendicontare entro il termine assegnato, è possibile richiederne la proroga. La **richiesta di proroga** del termine di presentazione della rendicontazione deve essere redatta su apposito modulo approvato con determinazione della Sostituta Dirigente del Servizio politiche della casa disponibile al seguente link <https://www.provincia.tn.it/Servizi/Contributo-per-spesa-di-recupero-e-riqualificazione-energetica-Bando-2020> e trasmessa, in regola con l'imposta di bollo e sottoscritta dai beneficiari, in uno dei seguenti modi:

- consegna a mano presso il Servizio politiche della casa o presso gli sportelli di assistenza e di informazione al pubblico della Provincia autonoma di Trento decentralizzati sul territorio;
- trasmissione al Servizio politiche della casa a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno: in tal caso fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante;
- trasmissione tramite posta elettronica (da certificata o semplice) alla casella serv.casa@pec.provincia.tn.it

Alla stessa deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dei beneficiari.

Dopo la prima proroga può essere richiesta un'ulteriore proroga per giustificati motivi, in regola con l'imposta di bollo, per un periodo non superiore a un anno, solo se il/i richiedente/i, in relazione alla tipologia di lavori da realizzare, sia/no già in possesso di titolo abilitativo edilizio o abbia/no presentato comunicazione per l'attività di edilizia libera ai sensi della disciplina provinciale in materia di urbanistica ovvero se abbia/no comunque iniziato i lavori nel caso in cui la disciplina non preveda alcun titolo abilitativo o comunicazione.

1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

La rendicontazione deve essere compilata e presentata mediante utilizzo dell'applicazione web resa disponibile all'indirizzo www.servizionline.provincia.tn.it nella sezione "Ambiente, territorio e catasto", argomento "Casa", "Richiedi contributo per spese di recupero e riqualificazione energetica - Bando 2020". **L'accesso all'applicazione web deve avvenire mediante identificazione con proprie credenziali SPID o CPS/CNS.**

2. CREAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

Una volta eseguito l'accesso all'applicazione, l'utente può vedere tutte le domande di contributo presentate e accolte e per le quali deve presentare la rendicontazione. Per iniziare la compilazione è necessario cliccare sull'icona "Presenta rendicontazione"

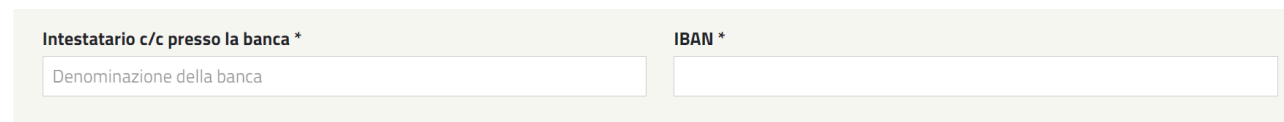


The screenshot shows the 'Servizio politiche della casa' header with a coat of arms. Below it, a section titled 'Domande di contributo' displays a request with ID '4549' dated '09 febbraio 2021' at '12:18:26'. To the right, it says 'ACCOLTA' with a Euro symbol and the instruction 'ricorda: devi presentare la rendicontazione'. A button labeled 'Presenta rendicontazione' with a document icon is at the bottom right.

3. COMPILAZIONE DEI CAMPI RELATIVI AI DATI ANAGRAFICI DEL/ RICHIEDENTE/I

Il compilatore della rendicontazione deve verificare ed eventualmente modificare i campi relativi alla residenza, al recapito telefonico e all'indirizzo e-mail. Tali dati sono riportati in automatico in base ai dati inseriti nella domanda di contributo presentata.

Per ogni richiedente devono essere compilati i campi relativi al conto corrente bancario del quale si è intestatari e sul quale verrà erogato il contributo.



The form contains two input fields. The first is labeled 'Intestatario c/c presso la banca *' and contains the placeholder text 'Denominazione della banca'. The second is labeled 'IBAN *' and is currently empty.

4. SEZIONE "CONTRIBUTI RICHIESTI"

Nella sezione viene/vengono riportata/e la/e tipologia/e di contributo richieste in domanda. Nel caso in cui in domanda fossero state richieste entrambe le tipologie di contributo ma si intende rendicontare solo una di esse, sarà necessario cliccare sull'icona "cestino" posta accanto alla tipologia di contributo.

PRIMA

Contributi richiesti

- **contributo per la copertura degli interessi** relativi al mutuo stipulato per l'anticipazione delle detrazioni di imposta per le spese relative ad interventi di recupero e di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio - legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6 - articolo 23, comma 1, lettera a) 
- **contributo in conto capitale** sull'importo pari alla differenza tra la spesa sostenuta per ciascuna unità immobiliare e tipologia d'intervento per il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, e 50.000 euro o il minor importo, quando il limite massimo di spesa detraibile sia inferiore a 50.000 euro - legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6 - articolo 23, comma 1, lettera b) e articolo 24 

DOPO

Contributi richiesti

- **contributo per la copertura degli interessi** relativi al mutuo stipulato per l'anticipazione delle detrazioni di imposta per le spese relative ad interventi di recupero e di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio - legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6 - articolo 23, comma 1, lettera a)
- **contributo in conto capitale** sull'importo pari alla differenza tra la spesa sostenuta per ciascuna unità immobiliare e tipologia d'intervento per il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, e 50.000 euro o il minor importo, quando il limite massimo di spesa detraibile sia inferiore a 50.000 euro - legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6 - articolo 23, comma 1, lettera b) e articolo 24 

Per ripristinare il contributo erroneamente cancellato basterà cliccare sull'icona posta accanto al contributo eliminato

5. DICHIARAZIONI DEI RICHIEDENTI

Nella sezione “Dichiarazioni dei richiedenti” vanno rese, mediante spunta, le dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Si fa presente che nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sono disposte sanzioni penali nonché la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (artt. 75 e 76 d.P.R. 445/2000).

Dichiara che per le stesse spese di intervento e per le medesime unità immobiliari di seguito indicate: *

- ☐ non ha ottenuto altri contributi da parte di Pubbliche Amministrazioni sia ad abbattimento degli interessi sul mutuo/prestito che ad abbattimento delle spese sostenute, fatto salvo, per il solo contributo a copertura degli interessi, quanto disposto dall'articolo 41, comma 5, della legge provinciale n. 18 del 2017 (Piano straordinario per il recupero dei centri storici e per la conservazione e sistemazione paesaggistica e integrazione dell'articolo 72 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015))

Dichiara che alla data di presentazione della rendicontazione *

- ☐ è residente in Provincia di Trento

Dichiara che le spese sostenute, fiscalmente detraibili, per gli interventi effettivamente realizzati *

- ☐ non ricomprendono le spese per le quali si è esercitato o si intende esercitare l'opzione di cessione del credito d'imposta o lo sconto sul corrispettivo dovuto in luogo delle detrazioni fiscali ai sensi della normativa statale vigente né le spese relative all'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, all'acquisto o alla realizzazione di box o posti auto, agli interventi di adozione di misure antisismiche ("sisma bonus") e di sistemazione aree esterne a verde ("bonus verde") nonché agli interventi di efficientamento energetico e riduzione del rischio sismico ("Superbonus 110%")

Dichiara che le fatture *

- ☐ sono state pagate prima della presentazione della rendicontazione

Dichiara che gli interventi realizzati *

- ☐ sono relativi alle seguenti unità immobiliari

Con riferimento alla dichiarazione relativa all'assenza di cumulo con altri contributi pubblici (sia ad abbattimento degli interessi sul mutuo/prestito che ad abbattimento delle spese sostenute) si precisa che chi ha già ottenuto la concessione del contributo provinciale (c/interessi) con riferimento ai bandi 2016, 2017, 2018 e 2019 può rendicontare i contributi previsti da questo Bando (2020) solo se sostiene nuove spese (ulteriori a quelle già oggetto di contributi).

Precisazioni per quanto riguarda il cumulo con il contributo per il recupero dei centri storici (art. 41, comma 5, della legge provinciale 29 dicembre 2017, n. 18):

- a) Se nell'anno 2018 è stata presentata la domanda di contributo per il bando centri storici nella misura del **20%, CON LO STESSO TITOLO EDILIZIO**:
- può essere presentata la rendicontazione per il **contributo a copertura degli interessi** per le stesse spese e/o nuove spese a prescindere dalle tipologie di intervento (possono essere le stesse); nel caso in cui si tratti delle stesse spese, queste dovranno poi essere rendicontate al netto del contributo concesso sul bando centri storici;
 - può essere presentata la rendicontazione per il **contributo in conto capitale SOLO** per nuove spese riferite a tipologie di intervento (i lavori) differenti da quelle indicate per ottenere il contributo sul bando centri storici (NB: *essendo le tipologie previste dal bando centri storici differenti da quelle previste dal bando 2020, si prende a riferimento l'oggetto dell'intervento, ad es. serramenti, tetto, ...*)
- b) se nell'anno 2018 è stata presentata la domanda sul bando centri storici nella misura del **20%** e si ha un **NUOVO TITOLO EDILIZIO** non ci sono limitazioni;
- c) se nell'anno 2018 è stata presentata la domanda sul bando centri storici nella misura del **40%**, può essere presentata la rendicontazione per il bando 2020 **SOLO IN CASO DI NUOVO TITOLO EDILIZIO** Infatti, la disciplina del contributo sul bando centri storici prende come riferimento il titolo edilizio in base al quale vengono effettuati i lavori: tutto ciò che viene realizzato sulla base di quel titolo edilizio (e sue varianti) **NON** può essere oggetto di altro contributo (se è stato chiesto nella misura del 40%), a prescindere dalle tipologie di intervento.

La seguente dichiarazione compare nella rendicontazione e va spuntata nel caso di richiesta del **SOLO** contributo a copertura degli interessi:

Dichiarano, con riferimento alla domanda di contributo per il recupero dei centri storici previsto dall'art. 41, comma 5, della legge provinciale 29 dicembre 2017, n. 18, che nell'anno 2018 per le stesse spese di intervento e per le medesime unità immobiliari di seguito indicate *

- | |
|--|
| ☐ non hanno presentato domanda di contributo |
| ☐ hanno presentato domanda ma non hanno ottenuto la concessione del contributo |
| ☐ hanno presentato domanda e hanno ottenuto la concessione del contributo nella misura del 20% |

Nel caso in cui sia stata spuntata la scelta *“hanno presentato domanda e hanno ottenuto la concessione del contributo nella misura del 20%”*, compare e va compilata anche la seguente dichiarazione:

Dichiarano inoltre, con riferimento alla domanda di contributo per il recupero dei centri storici di cui al punto precedente *

- | |
|--|
| ☐ di aver provveduto alla decurtazione dalle spese rendicontate dell'importo concesso a titolo di contributo per il recupero dei centri storici nella misura del 20% |
| ☒ di non aver provveduto alla decurtazione dalle spese rendicontate dell'importo concesso a titolo di contributo per il recupero dei centri storici nella misura del 20% in quanto non ancora liquidato |

6. DATI IDENTIFICATIVI DELLA/E UNITÀ IMMOBILIARE/I OGGETTO DI INTERVENTO E RELATIVE SPESE

“UNITÀ IMMOBILIARE ____”

Per ciascuna unità immobiliare vengono riportati i dati inseriti in domanda.

I campi relativi ai dati catastali identificativi dell'unità immobiliare (particella edificiale, porzione materiale e subalterno) non sono modificabili in quanto fanno riferimento all'unità immobiliare indicata in domanda e non si tiene conto dell'eventuale variazione dell'unità immobiliare conseguente alla realizzazione degli interventi oggetto di contributo nonché della variazione catastale da C/* ad A/*.

“Qualità dei richiedenti per l'unità immobiliare ____”

Con riferimento alla “*qualità dei richiedenti*” il compilatore della rendicontazione può, qualora questa fosse cambiata rispetto alla domanda, modificare la “*qualità*” del/i richiedente/i rispetto all'unità immobiliare indicata in domanda (e non rispetto alla pertinenza eventualmente inserita in quanto oggetto di intervento). La “nuova” qualità va selezionata dal menù a tendina collocato accanto al nominativo di ciascun richiedente: in particolare, il compilatore può selezionare, per ciascun richiedente, una delle seguenti opzioni: *proprietario / nudo proprietario / comproprietario / titolare del diritto di usufrutto / titolare del diritto di abitazione / coniuge convivente non proprietario / familiare convivente non proprietario / convivente di fatto non proprietario*. Qualora il compilatore selezioni il titolo di “comproprietario”, “nudo proprietario”, “titolare del diritto di usufrutto” o “titolare del diritto di abitazione” si aprirà un ulteriore campo da compilare con l'indicazione della quota percentuale di titolarità del diritto.

Per i diritti reali va inoltre specificato, nel relativo campo, selezionando dal menù a tendina, se il diritto è già iscritto al tavolo o se è in corso di intavolazione; in tale ultimo caso va indicata anche la data e il numero del G.N. attribuito in sede di presentazione dell'istanza di intavolazione (*ad esempio: comproprietario per la quota del 50%, il diritto è in corso di intavolazione, G.N. n. 123 del 10 ottobre 2019*). Anche questi dati vanno aggiornati se difforni da quelli inseriti nella domanda di contributo (*ad esempio il diritto in corso di intavolazione è stato iscritto al tavolo dopo la presentazione della domanda*).

La qualità di *coniuge convivente non proprietario / familiare convivente non proprietario / convivente di fatto non proprietario* può essere inserita SOLO qualora anche la domanda sia stata presentata congiuntamente ad almeno un richiedente che sia *proprietario / nudo proprietario / comproprietario / titolare del diritto di usufrutto / titolare del diritto di abitazione*. Per il “*convivente di fatto non proprietario*” vanno indicati anche i dati relativi all'iscrizione come convivente all'anagrafe del relativo comune.

I “familiari conviventi” sono i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado.

“INTERVENTI UNITÀ IMMOBILIARE ____”

In questa sezione vengono riportati in automatico i dati relativi alle tipologie di intervento e agli importi inseriti nella domanda. Essendo questi dati oggetto di possibile variazione a seguito della fatturazione e del pagamento delle spese preventivate inserite in domanda, il compilatore **deve verificare l'esattezza degli importi e delle tipologie di spese** ed eventualmente modificare i vari campi.

Quindi, il compilatore della rendicontazione, per ogni unità immobiliare inserita, deve indicare nei rispettivi campi le spese effettivamente fatturate e pagate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la data di presentazione della rendicontazione suddivise per tipologia d'intervento realizzato. La somma delle spese inserite nel campo "Spese fatturate e sostenute" deve coincidere con la somma degli importi indicati nel campo "Importo spese sostenute" del dettaglio delle fatture.

Per inserire una tipologia di intervento diversa da quella riportata in domanda è necessario cliccare sull'icona **"aggiungi intervento unità immobiliare"**.

Per rimuovere una tipologia di intervento è necessario cliccare sull'icona "cestino" presente accanto all'importo delle spese fatturate e sostenute.

Nel caso di rendicontazione della domanda di contributo in conto capitale si fa presente che non devono essere inserite in rendicontazione spese che sono state esposte e che verranno esposte in dichiarazione dei redditi, ad eccezione di quelle riferite all'importo della sola franchigia. Solo quest'ultima, infatti, può essere "coperta" in parte o in toto da spese che vengono/verranno portate in detrazione fiscale.

Esempio di compilazione per la rendicontazione della domanda di contributo **SOLO** a copertura degli interessi o **SOLO** in conto capitale:

Dati riportati dalla domanda

Interventi unità immobiliare 1	
Non si possono inserire le spese relative a interventi di recupero e/o riqualificazione su parti comuni, poiché non indicate in domanda	
Interventi unità 1	Spese fatturate e sostenute
R. Interventi di recupero detrazione al 50%	58.137,05 €
+ aggiungi intervento unità immobiliare	

Dati variati a seguito di rendicontazione

Interventi unità immobiliare 1	
Non si possono inserire le spese relative a interventi di recupero e/o riqualificazione su parti comuni, poiché non indicate in domanda	
Interventi unità 1	Spese fatturate e sostenute
R. Interventi di recupero detrazione al 50%	25.680,00 €
B2. Involucro edifici riqualificazione energetica - detrazione al 50% - finestre - compresi infissi - su edifici esistenti	32.165,20 €
+ aggiungi intervento unità immobiliare	

Il contributo non potrà in nessun caso essere rideterminato in misura maggiore rispetto all'importo concesso, anche nel caso in cui le spese fatturate e sostenute indicate nella rendicontazione siano superiori alle spese fatturate e/o preventivate inserite nella domanda.

RENDICONTAZIONE DELLA DOMANDA CUMULATIVA

Nel caso di rendicontazione della domanda cumulativa del contributo a copertura degli

interessi e in conto capitale è obbligatorio compilare anche il campo “*Quota di spesa per contributo conto interessi*”, nel quale va indicata la quota di spesa fatturata e pagata che viene rendicontata ai fini dell'erogazione del contributo per la copertura degli interessi; tale quota è parte della spesa individuata nel campo “**Spese fatturate e sostenute**”, e non può pertanto essere superiore alla predetta somma.

Nel caso in cui nei predetti campi siano inseriti importi di spesa diversi da quelli indicati in domanda **il/i contributo/i non potrà/anno in nessun caso essere rideterminato/i in misura maggiore rispetto all'importo concesso e non sarà consentita alcuna compensazione tra le due tipologie di contributo.**

Esempio:

Dati riportati da domanda:

Interventi unità immobiliare 1		
Interventi unità 1	Spese fatturate e sostenute	Quota di spesa per contributo conto interessi
R. Interventi di recupero detrazione al 50% + aggiungi intervento unità immobiliare	153.000,00 €	96.000,00 €
Interventi parti comuni unità 1 	Spese fatturate e sostenute 	Quota di spesa per contributo conto interessi
Bc. Involucro edifici riqualificazione energetica - detrazione al 65% - pareti, coperture inclinate o piane su edifici esistenti + aggiungi intervento parti comuni	30.000,00 €	30.000,00 €

Dati variati a seguito di rendicontazione (*nell'esempio: seppur è aumentata complessivamente la quota di spesa per contributo in conto interesse, lo stesso non viene rideterminato in aumento; risulta invece diminuito il contributo in conto capitale per effetto della minor spesa fatturata e sostenuta imputata a tale tipologia di contributo*):

Interventi unità immobiliare 1		
Interventi unità 1	Spese fatturate e sostenute	Quota di spesa per contributo conto interessi
R. Interventi di recupero detrazione al 50%	93.000,00 €	50.000,00 €
C. Installazione di pannelli solari riqualificazione energetica - detrazione al 65%	60.000,00 €	60.000,00 €
+ aggiungi intervento unità immobiliare		
Interventi parti comuni unità 1 	Spese fatturate e sostenute 	Quota di spesa per contributo conto interessi
Bc. Involucro edifici riqualificazione energetica - detrazione al 65% - pareti, coperture inclinate o piane su edifici esistenti + aggiungi intervento parti comuni	25.000,00 €	25.000,00 €

7. FATTURE

In questa sezione vanno indicati, per ciascuna fattura:

- ragione sociale del fornitore;
- partita iva del fornitore;
- numero fattura;
- data fattura;
- importo totale della fattura;
- importo spese sostenute: è l'importo di spesa effettivamente sostenuta che dà titolo alle detrazioni fiscali (può coincidere con l'importo totale della fattura o essere inferiore)

▼ Fattura #1 - Blu Srl - num. 126 del 15/12/2020 - spese 23.870,00 € [su totale 26.370,00 €]

Ragione sociale fornitore *		Partita IVA *	
Blu Srl		01234567894	
Num. fattura *	Data fattura *	Importo totale € *	Importo spese sostenute € *
126	15/12/2020	26.370,00 €	23.870,00 €

+ aggiungi fattura

Per inserire un'altra fattura cliccare sull'icona "aggiungi fattura".

Nel caso di inserimento di più fatture relative allo stesso fornitore il programma in automatico ripropone i dati inseriti precedentemente. È sufficiente digitare parte della ragione sociale e poi cliccare sui dati ritrovati.

▼ Fattura #1 - Blu Srl - num. 126 del 15/12/2020 - spese 23.870,00 € [su totale 26.370,00 €]

Ragione sociale fornitore *		Partita IVA *	
Blu Srl		01234567894	
Num. fattura *	Data fattura *	Importo totale € *	Importo spese sostenute € *
126	15/12/2020	26.370,00 €	23.870,00 €

▼ Fattura #2 - BI - num. del ... - spese [su totale ...]

Ragione sociale fornitore *		Partita IVA *	
BI			
Blu Srl partita IVA: 01234567894			
		Importo totale € *	Importo spese sostenute € *

+ aggiungi fattura

NOTA BENE: il totale dell'importo delle spese sostenute deve essere uguale alla somma degli importi indicati nella colonna "Spese fatturate e sostenute" della/e sezione/i "Interventi unità immobiliare"

8. MUTUO STIPULATO

Tale sezione compare e va compilata solo nel caso di rendicontazione del contributo a copertura degli interessi.

Devono essere indicati i seguenti dati (desumibili dal contratto di mutuo e dal piano di ammortamento) relativi al mutuo stipulato con una delle banche convenzionate:

- importo del mutuo;
- data di stipula del mutuo;
- tasso effettivo stipulato;
- data pagamento prima rata;
- data pagamento ultima rata

 Mutuo stipulato

Importo del mutuo *	Data stipula mutuo *	Tasso effettivo stipulato * 
	gg/mm/aaaa 	
Data prima rata *	Data ultima rata *	
gg/mm/aaaa 	gg/mm/aaaa 	

9. RECAPITO PER INVIO COMUNICAZIONI

In tale sezione vengono riportati i dati della persona e l'eventuale indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicati in domanda quale recapito per l'invio delle comunicazioni.

Tali dati sono da verificare ed eventualmente modificare (qualora sia variato il recapito per l'invio delle comunicazioni).

Nel caso di indicazione della PEC tutte le comunicazioni saranno inviate **esclusivamente** in via telematica a tale indirizzo.

10. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RENDICONTAZIONE

 Allegati

Contratto di mutuo e piano di ammortamento 

scegli file ..

 trascina qui gli allegati

Alla rendicontazione deve essere allegata la copia del contratto di mutuo/prestito nonché il relativo piano di ammortamento di data non antecedente alla data di stipula del contratto. Il contratto di mutuo/prestito, pena la decadenza dalla concessione del contributo, deve essere esclusivamente intestato ai beneficiari, datato e sottoscritto da ambedue le parti contraenti e avere le seguenti caratteristiche:

- a) durata decennale;
- b) rata annuale;
- c) piano di ammortamento italiano (quota di capitale costante);
- d) tasso fisso, comprensivo di ogni onere accessorio e spese, nella misura massima corrispondente al 70% del tasso di riferimento (con troncamento al secondo decimale) di cui al decreto del Ministro del Tesoro 21 dicembre 1994 in vigore al momento della stipulazione del contratto di mutuo/prestito;
- e) indicazione dell'esclusione dal contributo degli oneri di preammortamento nonché della destinazione del mutuo/prestito alla copertura anche parziale delle spese relative agli interventi di recupero e/o riqualificazione energetica oggetto di contributo.

La dimensione massima di ciascun allegato è di 15MB

11. PRESA VISIONE DELL'INFORMATIVA PRIVACY, FIRMA E TRASMISSIONE DELLA RENDICONTAZIONE

Una volta compilata la rendicontazione, la stessa deve essere salvata cliccando sul tasto “**salva bozza**”; nel caso di mancata o errata compilazione dei campi obbligatori saranno segnalati gli errori da verificare ed eventualmente correggere. Quando la rendicontazione risulta completa e corretta il richiedente compilatore deve:

- a. prendere visione dell’informativa privacy e spuntare il relativo campo (“*Ho ricevuto e ho preso visione*”);
- b. firmare online, cliccando sul tasto “*firma*”;
- c. **trasmettere la rendicontazione, cliccando sul tasto “*trasmetti*”**

Trattamento dei dati *
Dichiaro di aver ricevuto e preso visione dell'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (artt. 13 e 14 del Regolamento (UE)2016/679) relativa alla presentazione della domanda, approvata con determinazione della Sostituta Dirigente del Servizio Politiche della casa n. 142 del 30 settembre 2020, e pubblicata sul [portale dei servizi online](#)

☐ Ho ricevuto e ho preso visione

← SALVA BOZZA FIRMA STAMPA ALTRE AZIONI ⋮

Nel caso di domanda con più richiedenti, il richiedente diverso dal compilatore dovrà accedere all'applicazione web mediante identificazione con le proprie credenziali SPID o CPS/CNS al fine di verificare il contenuto della rendicontazione, prendere visione dell’informativa privacy e apporre la propria firma.

Una volta eseguito l’accesso il richiedente diverso dal compilatore troverà la rendicontazione nello stato “in attesa di firme”.

Dovrà quindi entrare nella rendicontazione, verificarne il contenuto e seguire i seguenti passaggi:

- a. prendere visione dell’informativa privacy e spuntare il relativo campo (“*Ho ricevuto e ho preso visione*”);
- b. firmare online, cliccando sul tasto “*firma*”.

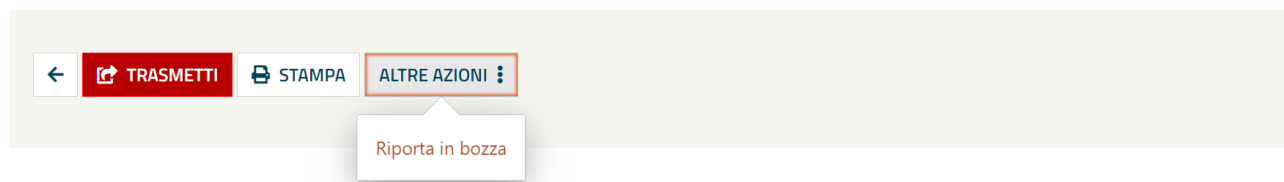
A seguito delle operazioni di cui alle lettere a) e b), il compilatore deve trasmettere la rendicontazione, cliccando sul tasto “*trasmetti*”.

← TRASMETTI STAMPA ALTRE AZIONI ⋮

12. COME RIPORTARE IN BOZZA LA RENDICONTAZIONE

Nel caso in cui, dopo l’apposizione della firma e prima della trasmissione, ci si accorga di dover fare una modifica alla rendicontazione, è necessario riportare quest’ultima in bozza seguendo tale procedura:

- a) cliccare sull'icona “*altre azioni*”;
- b) cliccare sull'icona “*riporta in bozza*”;



- c) comparirà poi il seguente messaggio da confermare *“Saranno richieste nuovamente le firme dopo la modifica. Riportare in bozza per effettuare modifiche?”*

Una volta riportata in bozza, la rendicontazione può essere corretta/modificata. È poi necessario ripetere le operazioni di cui al punto 10 della presente guida.

13. GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Si rammenta che, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, dei criteri attuativi del bando 2020, non è ammesso a contributo l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, l'acquisto o la realizzazione di box o posti auto, gli interventi di adozione di misure antisismiche (“sisma bonus”) e di sistemazione aree esterne a verde (“bonus verde”) nonché gli interventi di efficientamento energetico e riduzione del rischio sismico (Superbonus 110%).

NOTA BENE:

Ai fini dell'inserimento in rendicontazione delle spese fatturate si deve tener presente che il sisma bonus, ai fini fiscali, assorbe la spesa fiscalmente detraibile riferita alla tipologia di intervento R Interventi di recupero. Ne consegue che in rendicontazione non può essere inserita alcuna spesa sostenuta per le lavorazioni riconducibili al sisma bonus compresa l'eccedenza di spesa (importo di spesa ulteriore rispetto alla detrazione massima consentita di € 96.000). Analoga valutazione deve essere fatta qualora gli interventi riguardino le parti comuni delle unità immobiliari oggetto di contributo.

Relativamente all'intervento di Superbonus 110%, riguardo alle spese che non sono ricondotte a tale tipologia, è necessario verificare con l'Agenzia delle Entrate se le stesse possono essere portate in detrazione fiscale con le aliquote ordinarie del 50% e/o del 65%. In caso affermativo tali spese possono essere rendicontate per le relative tipologie di intervento.

INTERVENTI SU UNITA' ABITATIVE

INTERVENTI DI RECUPERO

R. Interventi di recupero:

Sono gli interventi sulle unità abitative e relative pertinenze, elencati alle lettere b), c) e d) dell'articolo 3 del Dpr 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia):

- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a €

96.000 per unità immobiliare. Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 50% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 48.000.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

A. Riqualificazione energetica di edifici esistenti:

Sono gli interventi sull'intero edificio (tutte le unità che lo costituiscono) che permettono il raggiungimento di un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non superiore ai valori definiti dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell'11 marzo 2008 - Allegato A. Pertanto include qualsiasi intervento, o insieme sistematico di interventi, che incida sulla prestazione energetica dell'edificio, raggiungendo la maggior efficienza energetica richiesta dalla norma.

Per esempio, il risparmio energetico invernale può essere realizzato mediante un intervento consistente nella sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale e/o nella sostituzione di infissi e/o nella realizzazione dell'involucro esterno. Avvalendosi di tale tipologia d'intervento complessivo non sarà possibile far valere autonomamente anche le detrazioni per i singoli interventi, i quali devono ritenersi compresi (ai fini dell'individuazione del limite massimo di detrazione spettante) nell'intervento più generale.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 153.846,15 per l'intero immobile. Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 65% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 100.000.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

B. Involucro edifici:

Si tratta di interventi su unità immobiliari di edifici esistenti, riguardanti strutture opache orizzontali (coperture inclinate o piane) e/o verticali (pareti), delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno o verso vani non riscaldati.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 92.307,69 per unità immobiliare. Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 65% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 60.000.

N.B.! Nel caso di realizzazione sia di interventi '**B. Involucro edifici**' che di interventi '**B2. Involucro edifici (serramenti)**' la detrazione massima complessiva è pari a 60.000 €.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

C. Installazione di pannelli solari:

Si tratta di interventi su unità immobiliari di edifici esistenti, relativi all'acquisto e posa in opera di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 92.307,69 per unità immobiliare. Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 65% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 60.000.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

D. Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale:

Si tratta di interventi su unità immobiliari di edifici esistenti per la sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di caldaie a condensazione ad aria o ad acqua, che siano almeno in classe A e complete di sistemi di termoregolazione evoluti (appartenenti alle classi V, VI o VIII della comunicazione della Commissione 2014/C 207/02).

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 46.153,85 per unità immobiliare. Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 65% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 30.000.

N.B! Richiedibile solo in alternativa con l'intervento 'D2. Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale'.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 46.153,85; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 46.153,85 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 146.153,85).

G. Fornitura ed installazione di sistemi domotici:

Si tratta di interventi su unità immobiliari di edifici esistenti per acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento, di produzione di acqua calda, di climatizzazione delle unità abitative.

Per questa tipologia d'intervento non è stato fissato alcun limite di Spesa massima detraibile, pertanto l'importo massimo del mutuo (= detrazione massima) è pari al 65% della spesa sostenuta.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

H. Acquisto e posa di micro-cogeneratori:

Si tratta di interventi su unità immobiliari di edifici esistenti per:

- l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti (per beneficiare della detrazione è necessario che gli interventi effettuati portino ad un risparmio di energia primaria pari almeno al 20%);
- la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di apparecchi ibridi, costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione, assemblati in fabbrica ed

espressamente concepiti dal fabbricante per funzionare in abbinamento tra loro;

- l'acquisto e posa in opera di generatori d'aria calda a condensazione.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 153.846,15 per unità immobiliare. Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 65% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 100.000.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

B2. Involucro edifici (serramenti):

Si tratta di interventi su unità immobiliari di edifici esistenti, riguardanti la sostituzione di serramenti comprensivi di infissi, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno o verso vani non riscaldati.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 120.000 per unità immobiliare. Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 50% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 60.000.

N.B.! Nel caso di realizzazione sia di interventi '**B. Involucro edifici**' che di interventi '**B2. Involucro edifici (serramenti)**' la detrazione massima complessiva è pari a 60.000 €.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

D2. Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale:

Si tratta di interventi su unità immobiliari di edifici esistenti per la sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di caldaie a condensazione ad aria o ad acqua che siano almeno in classe A prevista dal regolamento (UE) n. 811/2013.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 60.000 per unità immobiliare. Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 50% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 30.000.

N.B! Richiedibile solo in alternativa con l'intervento 'D. Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale'.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

E2. Acquisto e posa in opera di schermature solari:

Si tratta di interventi su unità immobiliari di edifici esistenti per l'acquisto e la posa in opera delle schermature solari elencate nell'allegato M del decreto legislativo n. 311/2006.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 120.000 per unità immobiliare. Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una

percentuale di detrazione pari al 50% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 60.000.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

F18. Acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili:

Si tratta di interventi su unità immobiliari di edifici esistenti per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili (legna, cippato, pellet).

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 60.000 per unità immobiliare. Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 50% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 30.000.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

INTERVENTI SULLE FACCIATE

BF. Bonus facciate:

Si tratta di interventi finalizzati al recupero o restauro della/e facciata/e esterna/e di edifici esistenti a condizione che si trovino nelle zone A e B (indicate nel decreto ministeriale n.1444/1968) o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali.

Sono agevolabili i lavori realizzati per il rinnovamento e il consolidamento della facciata esterna, inclusa la semplice pulitura e tinteggiatura, e gli interventi su balconi, ornamenti e fregi. Beneficiano della detrazione anche i lavori sulle grondaie e i pluviali, su parapetti e cornici.

Sono comprese nella agevolazione fiscale anche le spese correlate: installazione dei ponteggi, smaltimento dei materiali, Iva o imposta di bollo, diritti pagati per la richiesta di titoli abitativi edilizi, tassa per l'occupazione del suolo pubblico.

Per questa tipologia d'intervento non è stato fissato alcun limite di Spesa massima detraibile, pertanto l'importo massimo del mutuo (= detrazione massima) è pari al 90% della spesa sostenuta dal 1 gennaio 2020, a condizione che l'inizio lavori abbia avuto decorrenza dal 1 luglio 2019 in poi.

N.B.: La Legge di Bilancio 2022 ha esteso questa detrazione fino al 31 dicembre 2022, con aliquota ridotta al 60% per le spese sostenute dal 1 gennaio 2022. In tal caso la tipologia di intervento da utilizzare per la rendicontazione di tali spese è "BF1. Bonus facciate"

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

BF1. Bonus facciate:

Si tratta di interventi finalizzati al recupero o restauro della/e facciata/e esterna/e di edifici esistenti a condizione che si trovino nelle zone A e B (indicate nel decreto ministeriale n.1444/1968) o in

zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali. Sono agevolabili i lavori realizzati per il rinnovamento e il consolidamento della facciata esterna, inclusa la semplice pulitura e tinteggiatura, e gli interventi su balconi, ornamenti e fregi. Beneficiano della detrazione anche i lavori sulle grondaie e i pluviali, su parapetti e cornici. Sono comprese nella agevolazione fiscale anche le spese correlate: installazione dei ponteggi, smaltimento dei materiali, Iva o imposta di bollo, diritti pagati per la richiesta di titoli abitativi edilizi, tassa per l'occupazione del suolo pubblico.

Per questa tipologia d'intervento non è stato fissato alcun limite di spesa massima detraibile. Tale tipologia di intervento è da utilizzare per le spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2022. **N.B.:** La Legge di Bilancio 2022, infatti, ha esteso questa detrazione fino al 31 dicembre 2022, con aliquota ridotta al 60% per le spese sostenute dal 1 gennaio 2022. Il bonus facciate non è stato prorogato per il 2023.

Per le spese sostenute fino al 31/12/2021 va utilizzata la tipologia di intervento "BF. Bonus facciate".

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

INTERVENTI SU PARTI COMUNI

INTERVENTI DI RECUPERO

Rc. Interventi di recupero:

Sono gli interventi sulle parti comuni delle unità abitative, elencati alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 3 del Dpr 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia):

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 96.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento (individuata nella domanda). Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 50% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 48.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

B2c. Involucro edifici (percentuale di detrazione pari al 50%):

Si tratta di interventi su parti comuni di edifici esistenti, riguardanti la sostituzione di serramenti comprensivi di infissi, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno o verso vani non riscaldati.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 120.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento (individuata nella

domanda). Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 50% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 60.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento . **N.B.!** Nel caso di realizzazione sia di interventi '**Bc. Involucro edifici**' che di interventi '**B2c. Involucro edifici**' la detrazione massima complessiva è pari a € 60.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

D2c. Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale:

Si tratta di interventi su parti comuni di edifici esistenti per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati dotati di caldaie a condensazione ad aria o ad acqua che siano almeno di classe A prevista dal regolamento (UE) n. 811/2013.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 60.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento (individuate nella domanda). Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 50% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 30.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento.

N.B! Richiedibile solo in alternativa con l'intervento 'Dc. Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale'.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

E2c. Acquisto e posa in opera di schermature solari:

Si tratta di interventi su parti comuni di edifici esistenti per l'acquisto e la posa in opera delle schermature solari elencate nell'allegato M del decreto legislativo n. 311/2006.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 120.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento (individuate nella domanda). Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 50% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 60.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento .

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

Fc. Acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili:

Si tratta di interventi su parti comuni di edifici esistenti per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale, centralizzati, dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili (legna, cippato, pellet).

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 60.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento (individuate nella

domanda). Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 50% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 30.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento. La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

Bc. Involucro edifici:

Si tratta di interventi su parti comuni di edifici esistenti, riguardanti strutture opache orizzontali (coperture inclinate o piane) e/o verticali (pareti), delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno o verso vani non riscaldati.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 92.307,69 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento (individuate nella domanda). Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 65% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 60.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento.

N.B.! Nel caso di realizzazione sia di interventi 'Bc. Involucro edifici' che di interventi 'B2c. Involucro edifici' la detrazione massima complessiva è pari a € 60.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento ed è richiedibile solo in alternativa con l'intervento B70, B75, B80 e B85.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

Cc. Installazione di pannelli solari:

Si tratta di interventi, su parti comuni di edifici esistenti, relativi all'acquisto e posa in opera di pannelli solari, centralizzati, per la produzione di acqua calda per usi domestici.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 92.307,69 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento (individuate nella domanda). Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 65% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 60.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

Dc. Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale:

Si tratta di interventi su parti comuni di edifici esistenti per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati dotati di caldaie a condensazione ad aria o ad acqua che siano almeno in classe A e complete di sistemi di termoregolazione evoluti (appartenenti alle classi V, VI o VIII della comunicazione della Commissione 2014/C 207/02).

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 46.153,85 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento (individuate nella domanda). Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione

pari al 65% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 30.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento **N.B!** Richiedibile solo in alternativa con l'intervento 'D2c. Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale'.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 46.153,85; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 46.153,85 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 146.153,85).

Gc. Fornitura ed installazione di sistemi domotici:

Si tratta di interventi su parti comuni di edifici esistenti per acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti centralizzati di riscaldamento, di produzione di acqua calda, di climatizzazione.

Per questa tipologia d'intervento non è stato fissato alcun limite di Spesa massima detraibile, pertanto l'importo massimo del mutuo (= detrazione massima) è pari al 65% della spesa sostenuta.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

Hc. Acquisto e posa di micro-cogeneratori:

Si tratta di interventi sulle parti comuni di edifici esistenti per:

- la sostituzione di impianti esistenti con l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori centralizzati (per beneficiare della detrazione è necessario che gli interventi effettuati portino ad un risparmio di energia primaria pari almeno al 20%)
- la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti centralizzati dotati di apparecchi ibridi, costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione, assemblati in fabbrica ed espressamente concepiti dal fabbricante per funzionare in abbinamento tra loro
- l'acquisto e posa in opera di generatori d'aria calda a condensazione centralizzati.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 153.846,15 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento (individuate nella domanda). Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 65% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 100.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

B70 Coibentazione involucro edificio con superficie interessata superiore al 25% di quella disperdente:

Si tratta di interventi sulle parti comuni di edifici esistenti, riguardanti strutture opache orizzontali (coperture inclinate o piane) e/o verticali (pareti), delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno o verso vani non riscaldati, e che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al

25% della superficie disperdente lorda dello stesso.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 40.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento (individuate nella domanda). Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 70% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 28.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento.

N.B! Richiedibile solo in alternativa con l'intervento Bc, B75, B80 e B85.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 40.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 40.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 140.000).

B75 Coibentazione involucro edificio che migliora la prestazione energetica - superficie interessata superiore al 25% di quella disperdente:

Si tratta di interventi sulle parti comuni di edifici esistenti, riguardanti strutture opache orizzontali (coperture inclinate o piane) e/o verticali (pareti), delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno o verso vani non riscaldati, e che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dello stesso. Tali interventi devono inoltre essere diretti a migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva e conseguire almeno la qualità media indicata nel decreto del Ministro dello sviluppo economico del 26 giugno 2015 (Linee guida nazionali per la certificazione energetica).

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 40.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento (individuate nella domanda). Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 75% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 30.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento.

N.B! Richiedibile solo in alternativa con l'intervento Bc, B70, B80 e B85.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 40.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 40.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 140.000).

B80. Coibentazione involucro edificio con riduzione di una classe di rischio sismico - superficie interessata superiore al 25% di quella disperdente:

Si tratta degli interventi sulle parti comuni di edifici esistenti (appartenenti alle zone sismiche 1, 2 o 3), riguardanti strutture opache orizzontali (coperture inclinate o piane) e/o verticali (pareti), delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno o verso vani non riscaldati, e che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dello stesso. Devono essere inseriti in un contesto di interventi mirati a mitigare almeno di una classe il rischio sismico dell'edificio.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 136.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento (individuate nella domanda). Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 80% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 108.800 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento.

N.B! Richiedibile solo in alternativa con l'intervento Bc, B70, B75 e B85.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore

a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).

B85. Coibentazione involucro edificio con superficie interessata superiore al 25% di quella disperdente e riduzione di due classi di rischio sismico:

Si tratta degli interventi su sulle parti comuni di edifici esistenti (appartenenti alle zone sismiche 1, 2 o 3), riguardanti strutture opache orizzontali (coperture, pavimenti), verticali (pareti generalmente esterne), delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno o verso vani non riscaldati, e che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dello stesso. Devono essere inseriti in un contesto di interventi mirati a mitigare almeno di due classi il rischio sismico dell'edificio.

Con riferimento al contributo a copertura degli interessi, la Spesa massima detraibile è pari a € 136.000 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento (individuate nella domanda). Considerato che per tale tipologia di intervento è prevista una percentuale di detrazione pari al 85% della spesa, l'importo massimo di mutuo (= detrazione massima) sul quale è concesso il contributo è pari a € 115.600 per ciascuna delle unità immobiliari che sono coinvolte nell'intervento.

N.B! Richiedibile solo in alternativa con l'intervento Bc, B70, B75 e B80.

La concessione del contributo in conto capitale è subordinata al sostenimento di una spesa superiore a € 50.000; il contributo è calcolato nella misura del 30% sulla parte di spesa eccedente € 50.000 e comunque su un importo massimo (spesa ammessa) di € 100.000 (spesa sostenuta € 150.000).